



IL PROGETTO

I bimbi da 0 a 3 anni diventano musicisti

NICOLETTA SGUBEN A PAGINA XIV

I bimbi da 0 a 3 anni diventano musicisti e "suonano" gli oggetti

Con "Opera baby" i piccoli degli asili nido sono stati introdotti ai segreti del ritmo e domani salgono sul palco

NICOLETTA SGUBEN

SARANNO più di una ventina in scena: accucciati su un mega tappeto, attorno a un tavolone basso come loro (cioè qualche spanna da terra) armati di cucchiai, posate varie, pentolini e oggetti di metallo: tutti rumorosissimi. No, non è una scena tratta dalla cucina in miniatura dello Hobbit. Sono dei bambini, di cui il più "vecchio" ha solo 3 anni, che approssimano festosamente la musica attraverso quello che fanno tutti i giorni all'asilo e a casa: toccare e manipolare oggetti, scopren-

do che il mondo sotto le loro mini manine ha un suono e un ritmo. Su questi presupposti, Opera Educational, che da 19 anni porta il teatro musicale ai più giovani rendendoli "attori" negli spettacoli, abbassa l'asticella dell'età e crea Opera Baby: un progetto di musica e voce per piccoli da 0 a 36 mesi.

Il risultato lo si vedrà domani sul palco del teatro Sociale di Como in *Miloemaya*, drammaturgia di Anna Fascendini in collaborazione con la compagnia Scarlattine Teatro, nonché costata di *Milo, Maya e il*

giro del mondo che oggi, sempre a Como, coinvolge i più "anziani" bimbi delle elementari e delle medie su musiche di Matteo Franceschini.

«Opera Baby è una specie di protostoria rispetto le proposte che finora abbiamo fatto ai giovani — spiega Barbara Minghetti, presidente del teatro comasco e dell'associazione Aslico che ha creato Opera Domani e che, in vista dei festeggiamenti del prossimo 2016 (20 anni di attività) ha accolto la sfida di portare musica e teatro anche ai piccini degli asili nido — Quando l'ho proposto mi hanno presa per matta. Poi un'estate sono andata al festival di Edimburgo e ho visto uno spettacolo per bimbi piccolissimi. Perché no? ho pensato: con un po' di ricerche e molta passione possiamo farcela».

Ecco allora i laboratori che per due mesi hanno invaso alcuni nidi di Como. Senza quelli, nemmeno un miracolo avrebbe potuto sistemare sul palco i neonati. «Certo, a quell'età i bimbi si potrebbero imbezzirire da un momento all'altro, gattonare o correre per tutto il palco — continua la Minghetti — Mal'idea del tavolone coi buchi da cui escono quelli che sono i loro oggetti, e la bravura

delle due attrici-cantanti che ne mostrano la voce, come fossero personaggi di una fiaba, finora ci ha permesso di limitare i "danni". Anzi, i bimbi sono coinvolti al massimo, e quando si arriva in fondo allo spettacolo cantano anche loro la nenia orecchiabile basata su schegge sonore dell'opera di Franceschini».

A ogni recita i bimbi cambiano (due spettacoli sono a Como e poi Opera Baby va a Lecco, Roma, Morbegno, Cormano, Brescia e Varese) e in quelle programmate nei nidi, partecipano anche i piccoli di pochi mesi. «Lì la sperimentazione è stata più forte e interessante», dice Elisa Torri che s'è occupata della parte didattica del progetto stilando la dispensa che a fine laboratorio/spettacolo viene consegnata ai genitori e alle maestre. In pratica, un vademecum dove «consigliamo di osservare i comportamenti musicali innati dei bambini nel quotidiano e, imitandoli, di rafforzarli creando un dialogo sonoro e ritmico con loro, in modo da stimolare la sensibilità verso la musica. Certo, papà e mamma non devono avere paura di mettersi in gioco, di ballare col piccolino, di cantare a squarciagola, di fare e di esplorare toccando e percuotendo come fa lui, lasciando sempre bene aperto il canale emozionale che è il primo canale di apprendimento. Il futuro? Portare i laboratori in tutte le strutture dedite alla primissima infanzia e fare formazione per gli educatori e i genitori». E chissà che quel bimbo pacioccoso, irresistibile immagine simbolo di Opera Baby (è alle prese con un violino che sembra un gigantesco contrabbasso fra le sue manine paffute) non diventi realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Como "Miloemaya" risultato di laboratori educativi

Accucciati su un tappeto sono armati di pentolini e posate



DOVE E QUANDO

Como, Teatro Sociale,
via Vincenzo Bellini 3,
domani ore 16 e
17.30, 8/10 euro,
031.270170

